

## PENSIERO

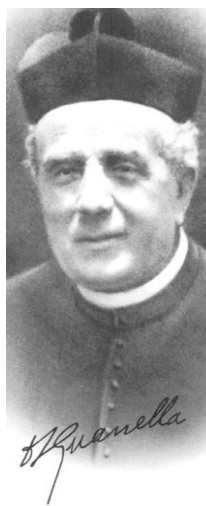
della settimana

Siamo sulla strada che dalla  
terra conduce in paradiso...

Intanto operiamo con  
rettitudine, così come

Gesù Cristo ce ne porge  
l'esempio.

San Luigi Guanella



FOGLIO SETTIMANALE n.1187

Domenica 27 agosto 2023

### Pagina del VANGELO:

Gesù domandò ai suoi discepoli: "La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?"...Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente."

### Provocazioni:

Sull'esempio di Pietro chiediamo al Signore di diventare pietre vive, entusiasti collaboratori nell'edificazione del suo Regno.

## LA CURA DEL LINGUAGGIO

Terminiamo questa nostra serie di riflessioni sulla cura del linguaggio con l'ultima dal titolo "**Parole che curano, parole che fanno male**". **Scegliere le parole adeguate è la prima cura verso la vita.** Come dicevamo nella prima nostra riflessione, usando le stesse parole di don Milani, sapiente e santo educatore: "ogni parola che non imparate (o non usate) oggi, è un calcio domani", o ancora "la parola è la chiave fatata che apre ogni porta". C'è un albo illustrato "La fabbrica delle parole": racconta la storia di una città in cui le parole hanno pesi molto diversi e costano. Alcune valgono poco e costano poco...altre hanno un peso importante, quindi un costo maggiore. Parole come "amico", "ti voglio bene", "amore", sono parole costose. E poi, non si possono usare sempre, proprio perché hanno un peso. Poi ci sono parole coltello, quelle che feriscono, parole carezza, quelle che fanno bene al cuore.

Nella vita, ne usiamo di tutti i tipi, è importante saperle utilizzare nel momento adeguato, con le persone giuste, prestando attenzione a come si dicono e quando si dicono...senza dimenticare che anche il "silenzio" ha il suo valore e peso specifico molto importante.

A volte, le parole che noi adulti scegliamo di dire sono dardi pesantissimi. A volte fanno breccia, a volte fanno danno. I bambini comunque raccolgono quel dardo e lo usano. Ci sono delle parole magiche, alcune sono universali: "Eccomi", "Cosa posso far per te", "È dura spogliarsi della propria pelle". Sono magiche, proprio perché sono uniche, sono la chiave giusta e personalissima per qualcuno. **I bambini conoscono bene il potere delle parole.** Se ci pensiamo bene, scegliere e salvare le parole è un'operazione fine di ascolto. **È la prima cura verso la vita, dove la semplicità può insegnarci qualcosa di molto profondo: un'orma di gentilezza e di cura.**

Ci sono anche "**parole dure**", che sgorgano però, anche se la maggior parte non comprende, **da un cuore che ama** e che avverte il pericolo a cui si sta esponendo la persona amata, o l'amico, o il figlio, o la persona affidata, o il compagno di strada. C'è bisogno di una "**sensibilità particolare**", che non tutti riescono a sviluppare nella propria vita, per comprendere e capire che a volte **le "parole dure" che usiamo**, cercano di evitare all'altro le pericolose e suadenti vie del male. Esse sono un no! E **sono e rimangono tali per coloro che le pronunciano, perché espongono la relazione al rischio di andare perduta; per contro, non pronunciarle espone l'altro ad andare perduto o perdersi.** Le "parole dure" sono tali per chi le riceve. Non resta altro da fare che rientrare in sé stessi, mettere a tacere il proprio orgoglio, liberarsi del narcisismo; significa anche comprendere che l'amore si esprime anche con un no. **Non c'è un modo dolce, delicato, persuasivo di dire no. Il no è sempre aspro.** In questa asprezza però è nascosto un bene; ed è questo: colui che riceve parole dure nella forma dell'asprezza può attribuire all'asprezza il disagio interiore provocato da quelle parole e conservarne nell'animo in modo sereno e libero la loro verità.

Padre Davide Brasca, *La cura del linguaggio per capire, comunicare e crescere*, "Parole che curano, parole che fanno male", Pubblicazione scout per educatori, SERVIRE1/2023.

28 e 30 AGOSTO alle ore 17.30

tutti i bambini che riceveranno la 1<sup>ma</sup> comunione sono invitati alle prove di canto in parrocchia Sant' Antonio.

Martedì 5 settembre

tutti i bambini che riceveranno la 1<sup>ma</sup> comunione, parteciperanno al ritiro di preparazione al Convento Immacolata delle suore Celestine in Castellana Grotte.  
Partenza dall'Oratorio alle ore 8.45.  
Rientro previsto per le ore 17.00.

SETTEMBRE 2023

10: ore 10.30 Prime comunioni  
17: ore 10.30 Cresime  
24: ore 10.30 Prime comunioni